

VERSO IL VOTO

# Primarie, forse è la volta buona

*Sono due le date più probabili: 26 novembre o 3 dicembre*

**LUCCA.** La fumata bianca ancora non c'è, ma stavolta sembra che manchi davvero poco. A meno di colpi di scena dell'ultim'ora, venerdì pomeriggio verrà decisa la data delle primarie dell'Unione. Che potrebbero tenersi domenica 26 novembre o domenica 3 dicembre.

Dopo mesi di discussioni, intanto, il centrosinistra sembra davvero aver ritrovato la coesione persa per strada dopo l'elezione di Stefano Baccelli alla guida dell'amministrazione provinciale quando i partiti cosiddetti "minori" - Sdi, Udeur, Verdi, Italia dei Valori, Repubblicani Europei - si erano sentiti sminuiti e si erano arrabbiati.

Fino al punto di mettere in discussione le primarie: «Potremmo non farne parte, a quel punto non si potrebbe parlare di consultazione dell'Unione, ma solo di una chiamata al voto organizzata dalle forse politiche più grandi.

## CENTRODESTRA

**LUCCA.** L'Udc sta prendendo in considerazione l'ipotesi di presentare un proprio candidato a sindaco agli alleati del centrodestra. Una proposta da ufficializzare in tempi molto brevi per aprire una discussione a 360 gradi, con l'intento di trovare l'unità di tutte le forze politiche che si oppongono all'Unione. A spiegare la strategia del partito è il consigliere regionale Giuseppe Del Carlo: «La nostra analisi è presto fatta. L'ufficializzazione della candidatura di Pierami per la lista Per Lucca e i suoi paesi (sabato alle 11,30 la conferenza stampa nell'ex chiesa dell'Alba, ndr) dimostra che nel nostro schiera-

Quelle rappresentate nella giunta di palazzo Ducale» avevano detto a più riprese Rossi (Italia dei Valori) e Gianneri (Sdi).

Il lavoro di mediazione portato avanti nelle ultime settimane dal segretario diessino Gianni Del Carlo sembra aver dato i risultati attesi.

I "piccoli" avranno la loro rappresentatività nel gover-



Giuseppe Del Carlo

mento non c'è ancora coesione. Inoltre gli attesi passi indietro di chi ha fatto cadere la giunta Fazzi non ci sono stati. Allora l'Udc intende fare un tentativo importante e, forte della sua storia e delle sue radici radicate nel territorio e nella cultura lucchese, si appresta a lanciare un proprio nome. Siamo costretti a

Un turno unico, secco, per stabilire il nome del candidato a sindaco e permettere alla macchina organizzativa di mettersi in moto per la campagna elettorale. Che si preannuncia dura, aspra, combattuta in vista del voto della prossima primavera.

no diffuso del territorio. Tradotto dal politichese, significa che riceveranno incarichi in alcune delle amministrazioni comunali governate dal centrosinistra.

L'altra sera la riunione dell'Unione provinciale si è conclusa con strette di mano, pacche sulle spalle e con l'autorizzazione a convocare per venerdì il tavolo dell'Unione comunale aperto alle associazioni, ai sindacati, a Tagliasacchi e Tambellini che al momento sono gli unici candidati per le primarie, al gruppo Vivere Lucca.

Entro il 3 novembre i partiti valuteranno la bozza di do-



Le primarie dell'Unione dello scorso anno (Vip)

cumento stilata ieri dal segretario Del Carlo nella quale si fissano gli obiettivi, si indicano le priorità del programma amministrativo, si delineano le regole di comportamento.

Una piattaforma politica intorno alla quale venerdì il

centrosinistra spera di compattarsi per poi presentarsi con un messaggio forte, che convinca gli elettori a cambiare pagina dopo l'esperienza amministrativa del centrodestra a palazzo Orsetti.

Duccio Casini

## L'Udc: «Non c'è coesione nella Cdl Proporremo un nostro candidato»

compiere questo passo, ma il nostro non è un tentativo di ricatto, né una minaccia. Si tratta semplicemente di un atto politico dovuto, vista la stasi. Non abbiamo nulla contro Favilla, Giurlani, Pierami o Tenucci, ma diciamo con forza che la coalizione deve restare compatta se vuole avere speranze di vittoria».

Nel caso che la proposta dell'Udc - che pare stia facendo le proprie valutazioni fra tre iscritti, uno dei quali è il medico Roberto Baldocchi - venga respinta il partito è pronto a compiere una verifica sul progetto politico degli alleati. Un esame approfondito che potrebbe anche conclu-

dersi con la decisione di correre per conto proprio. Questa, almeno, è la volontà espressa da alcuni esponenti centristi di primo piano.

L'idea di puntare su Mauro Favilla a capo di una lista come quella che a Bologna consentì al sindaco Gazzaloca di portare il centrodestra alla guida di una delle città più a sinistra d'Italia non sembra perciò aver suscitato un coro convinto di consensi. Se Alleanza nazionale applaude («a titolo personale dico che al partito Favilla piace» afferma Franco Ravenni coordinatore provinciale) altri sono cauti. Detto dell'Udc, va segnalato che Forza Italia non

ha accantonato il suggerimento di indire le primarie.

«C'è un fiorire di candidature autorevoli - sottolinea il consigliere regionale Maurizio Dinelli - Tutti nomi di forte impatto. Ma credo che l'interesse prevalente debba essere quello di fare il bene della città e dei cittadini. Siamo soddisfatti che la società civile abbia dato indicazioni e ora diciamo che la società civile deve fare la scelta finale. Abbiamo dato vita a un laboratorio politico in grado di dare ascolto a tutti e in discussione ci sono sempre le primarie, strumento che riteniamo di assoluta validità».

D.C.